

Scheda Dati di Sicurezza

A 100 COD. 301 DETERGENTE PER LA PULIZIA DI SUPERFICI CON MUFFE ED ALGHE

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società

1.1. Identificazione del prodotto

- Codice: 301
- Denominazione: A 100

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi consigliati

- Descrizione/Utilizzo: DETERGENTE PER LA PULIZIA DI SUPERFICI CON MUFFE ED ALGHE

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: COLORIFICIO I.CO.R. S.N.C.
 - Indirizzo: Via del Progresso, 6
 - Località e Stato: 35010 VIGONZA (PD) - ITALIA
 - Tel. +39 049 8931208 - Fax. +39 049 8932705
- e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza: info@colorificioicor.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: CAV italiani (24h/7):
PV 0382 24444; MI 02 66101029; BG 800883300; FI 055 7947819; ROMA Gemelli 06 3054343;
ROMA Umberto I 06 49978000; NA 081 7472870.

Informazioni tecniche: COLORIFICIO I.CO.R. Tel. +39 049 8931208
(lu-ve 9.00-12.30; 14.30-18.00)

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Xi-N

Frase R: 31-36/38-50

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

IRRITANTE PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

R31 A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

R36/38 IRRITANTE PER GLI OCCHI E LA PELLE.
R50 ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

S 2 CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
S25 EVITARE IL CONTATTO CON GLI OCCHI.
S29 NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S37 USARE GUANTI ADATTI.
S45 IN CASO DI INCIDENTE O DI MALESSERE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO (SE POSSIBILE, MOSTRARGLI L'ETICHETTA).
S61 NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

Contiene: IPOCLORITO DI SODIO

2.3. Altri pericoli.
Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze.
Informazione non pertinente.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione. (CLP).	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008
-------------------------	----------	-----------------------------	---------------------------

IPOCLORITO DI SODIO

16% - cloro attivo

CAS. 7681-52-9	8,5 - 10	R31, C R34, N R50, Nota B	Skin Corr. 1B H314,
----------------	----------	---------------------------	---------------------

Aquatic Acute 1

H400 M=10, EUH031, Nota

B

CE. 231-668-3

INDEX. 017-011-00-1

Nr. Reg. 01-2119488154-34

Nota: Valore superiore del range escluso.

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.
Informazioni non disponibili.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.
INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.
Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla fuoriuscita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.
Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

7. Manipolazione e Immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/ protezione individuale

8.1. Parametri di controllo.

Informazioni non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo E o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza. Occorre evitare in alcun modo che la suddetta sostanza o prodotto (miscela, soluzione, dispersione, ecc.) venga a contatto, anche accidentalmente, con acidi adottando opportune misure di carattere tecnologico e/o organizzativo.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico liquido
Colore: Incolore
Odore caratteristico
Soglia di odore. ND (non disponibile).
pH: 11,5
Punto di fusione o di congelamento. ND (non disponibile).
Punto di ebollizione iniziale. ND (non disponibile).
Intervallo di ebollizione. ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità. > 61 °C.
Tasso di evaporazione ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità. ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità. ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività. ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività. ND (non disponibile).
Pressione di vapore. ND (non disponibile).
Densità Vapori ND (non disponibile).
Peso specifico. 1,100 Kg/l
Solubilità ND (non disponibile).
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione. ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione. ND (non disponibile).
Viscosità ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Informazioni non disponibili.

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il contatto del prodotto con gli acidi produce gas tossici in quantitativi pericolosi per la salute. Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici.

12.1. Tossicità.

IPOCLORITO DI SODIO

LC50 (96h) - Pesci. 0,06 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 (48h) - Alghe / Piante Acquatiche. 0,141 mg/l/48h *Daphnia magna*

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Il contatto del prodotto con gli acidi produce gas tossici in quantitativi pericolosi per la salute. Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	8	UN:	1791
Packing Group:	III		
Etichetta:	8		
Nr. Kemler:	80		
Codice di restrizione in galleria.	(E)		
Nome tecnico:	IPOCHLORITO IN SOLUZIONE		

Trasporto marittimo:

Classe IMO:	8	UN:	1791
Packing Group:	III		
Label:	8		
EMS:	F-A, S-B		
Marine Pollutant.	YES		
Proper Shipping Name:	HYPOCHLORITE SOLUTION		

Trasporto aereo:

IATA:	8	UN:	1791
Packing Group:	III		
Label:	8		
Proper Shipping Name:	HYPOCHLORITE SOLUTION		

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Corr. 1B: Corrosione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 : Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R31: A CONTATTO CON ACIDI LIBERA GAS TOSSICO.
R34: PROVOCA USTIONI.
R35: PROVOCA GRAVI USTIONI.
R50 : ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.

Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.

La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.

Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994

- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
13. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Le informazioni sopra riportate si basano su nostre conoscenze alla data di configurazione. Le stesse si riferiscono esclusivamente al preparato in oggetto e non costituiscono garanzia di qualità particolari.
Colui che utilizza il prodotto è tenuto ad assicurarsi della relazione all'uso specifico che ne viene fatto.
La presente scheda annulla e/o sostituisce ogni altra pubblicata in precedenza.
Alla data di redazione, questa scheda risulta aggiornata al XIX documento di adeguamento della direttiva Sostanze Pericolose n. 67-548/CEE del 1/7/1994